

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ancora scontro a Nerviano sull'organizzazione scolastica. La sindaca: “Meno slogan e più serietà”

Leda Mocchetti · Wednesday, April 8th, 2026

Scuole, sempre scuole, fortissimamente scuole. A Nerviano, dopo la chiusura della scuola di via Diaz ormai un anno fa, **la riorganizzazione dei plessi scolastici continua a far discutere**, mentre la spaccatura tra maggioranza e opposizioni si fa sempre più profonda. Dopo i **dubbi di Lega e Fratelli d'Italia sul questionario rivolto alle famiglie** che ipotizza una diversa distribuzione delle classi tra i plessi di via Di Vittorio e via Trento a S. Ilario, infatti, non si è fatta attendere la replica della sindaca Daniela Colombo.

«L'ipotesi di una diversa riallocazione dei plessi **non nasce dall'amministrazione comunale** – ripetiamo per l'ennesima volta che questa materia è di competenza esclusiva della scuola -, ma da una riflessione interna all'istituzione scolastica – sottolinea Colombo -. Di fronte a questa proposta, **il Comune ha ritenuto di affiancare la scuola con uno strumento trasparente**: un questionario rivolto alle famiglie. **Il questionario ha una finalità esclusivamente conoscitiva** chiaramente esplicitata nelle premesse: comprendere non solo il grado di condivisione dell'ipotesi avanzata, ma soprattutto le ricadute concrete rispetto alla sostenibilità dei servizi che il Comune sarebbe chiamato a garantire in caso di modifiche. **Nessuna decisione è stata assunta. Nessun cambiamento è stato deliberato.** Solo ascolto e responsabilità».

«Ciò che sorprende, ma ormai fino a un certo punto, è l'atteggiamento delle opposizioni. Per mesi hanno invocato “ascolto” di famiglie e scuola, mentre **oggi attaccano proprio lo strumento che consente quell'ascolto** – aggiunge la sindaca -. Una posizione incoerente, che dimostra come l'obiettivo non sia contribuire a soluzioni – di suggerimenti, peraltro, non ne sono mai pervenuti -, ma **esclusivamente quello di alimentare polemiche**».

«Qualcuno parla di “gioco delle parti” – conclude la prima cittadina -. Francamente, **riteniamo che il tempo del gioco sia finito da un pezzo**. L'amministrazione è oggi impegnata ad affrontare una situazione complessa, ereditata da anni in cui la manutenzione e la programmazione degli edifici scolastici, e più in generale del patrimonio pubblico, non hanno avuto nessuna attenzione. **Una responsabilità diffusa che coinvolge pesantemente chi oggi si erge a critico**. Al contrario, l'amministrazione comunale sta realizzando interventi concreti, che richiedono risorse economiche rilevanti, impegno tecnico e capacità amministrativa. Scelte difficili, ma necessarie, che nulla hanno a che vedere il “gioco” delle opposizioni, bensì con una visione seria e consapevole del ruolo che si è chiamati a svolgere. **Il dibattito meriterebbe dunque ben altro livello: meno slogan propagandistici e più serietà**. Perché sulla scuola, sul futuro dei ragazzi, sulle loro famiglie e sulla qualità dei servizi, non c'è spazio per il teatro: c'è spazio solo per responsabilità e

fatti».

This entry was posted on Wednesday, April 8th, 2026 at 4:36 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.